***DUALISMO a Este***

Nel cuore della splendida cittadina ai piedi dei Colli Euganei, nell’aria tersa di un settembre ancora caldo, si potranno incontrare colore, luce e maestria d’arte. Ad Este, infatti, dal 28 settembre all’8 ottobre 2023, oltrepassando un semplice portone in legno antico, si potrà entrare in una piccola chiesa dedicata a san Rocco, di origine cinquecentesca e restaurata successivamente nel Settecento … e in una mostra d’arte: **DUALISMO**. All’interno, sorprenderanno la sobria bellezza del lavoro e delle pietre antiche ed un’esplosione nuova di colore, quello che permea e caratterizza le opere di due importanti artisti veneti, **Giuliano LANZA** e **Giancarlo VENDEMIATI**. Il contrasto suggestivo che ne nasce accoglierà il visitatore circondandolo di emozioni, quelle profondamente vissute e personali dei due artisti, racchiuse od espresse nelle loro opere, e quelle che ognuno sentirà riflesse in se stesso.

Con una lunga carriera artistica alle spalle, fatta di scelte e di percorsi assai differenti, Vendemiati e Lanza, legati da una conoscenza decennale e da alcune collaborazioni professionali, per la prima volta espongono insieme, in un “incontro - opposizione” nato dall’idea di Maria Ninni Belvedere, che ne ha curato poi la realizzazione. Avendo avuto la fortuna di conoscerli bene entrambi, artista anch’ella, ha potuto cogliere quanto i due pittori avessero in comune, ma anche quanto molto altro li differenziasse.

Cimentandosi, quindi, nel “gioco degli opposti”, nasce questa mostra “divisa a metà”, dove, l’uno di fronte all’altro, Giuliano LANZA e Giancarlo VENDEMIATI dialogano e si confrontano, portando ognuno i propri vissuti e le proprie esperienze, il personale rapporto con l’arte e la creatività, con la fantasia e l’introspezione, con il manifesto ed il custodito, sempre e gelosamente, in loro stessi.

Il differente approccio alla tela, al pennello ed al colore, quindi, fa di questo DUALISMO una ricchezza di effetti cromatici affascinanti e particolari, accompagnati da spunti di riflessione e di ricerca che ogni visitatore porterà poi con sé.

All’interno saranno presenti anche alcune fotografie scattate da Maria Ninni Belvedere, che sarà presente durante tutti i giorni di apertura della mostra.

*Lisa Celeghin*